ID Samira: 6174
Codice Univoco Regionale: FGBIC000113
Denominazione: Castello Ducale (età medievale e moderna)
Comune: Bovino

CODICE	
Tipo scheda	CT
ID Samira	6174
CODICE	
Codice Univoco Regionale	FGBIC000113
Id Origine	130020
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	SABAP-FG (Archeologia)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
SITO	
Collegamento scheda SI	FGBIS000069
Denominazione SI	Bovino (età moderna e contemporanea)
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI	FGBIS000942
Denominazione SI	Bovino (età medievale)

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Castello Ducale (età medievale e moderna)
Descrizione	Il castello ducale si sviluppa sul fronte sud-occidentale del nucleo antico di Bovino, su una prominenza rocciosa della collina, a 647 m di altitudine, sul luogo dove sussisteva già la rocca di età romana. Le tracce di questa fortificazione si leggono ancora sul fronte meridionale del castello, dove si conservano lacerti di muri romani in opus reticulatum, e nei resti di strutture venuti recentemente alla luce nel cortile del castello. Il primo nucleo del castello, di cui si conserva solo la torre cilindrica posta a sinistra dell'attuale ingresso, fu costruito probabilmente tra l'XI e il XII secolo, forse dal normanno Drogone (1045-1051), Conte di Puglia, o dai conti di Loretello, signori di Bovino, tra il 1059 e 1182. In età sveva si attuò probabilmente un ampliamento del castello; nello Statutum de reparatione castrorum fatto redigere da Federico II tra il 1241 e il 1246, Bovino viene annoverato tra i castra e gli abitanti della stessa Bovino, assieme a quelli di San Pietro in Dragonzano, Alberona, Tertiveri e Santa Maria in Volgano, erano tenuti alla sua riparazione. Secondo alcune fonti, il castello di Bovino ospitò Manfredi prima della battaglia di Benevento. Negli elenchi della successiva indagine sui castra del 1269, Bovino risulta sottoposta ad un contergius, ossia un castellano a cui veniva affidata la gestione della struttura demaniale e tutti i suoi beni. Nella seconda metà del XV secolo il castello fu ampliato e ristrutturato, passando tra vari proprietari tra cui i Cantelmo, i Boffa e i De Spes, i quali apportarono modifiche alla costruzione sulla base delle loro esigenze, trasformandola in dimora gentilizia. Tale trasformazione si deve soprattutto alla famiglia spagnola Guevara, che acquistò il castello nel 1563 e lo detenne fino ad anni recenti, quando fu ceduto alla Diocesi Troia-Bovino. Il complesso presenta dunque una forma poligonale irregolare, dettata dall'evoluzione della struttura nel corso dei secoli. L'accesso principale si colloca sul fronte nord-occidentale, al quale si giunge attraversando un lungo viale, ed è affiancato dalla torre circolare 'a cavaliere'. Il torrione circolare, che costituisce il nucleo originario del castello, munito di feritoie intorno al XVI secolo, fu adibito a carcere nel XVII secolo e a colombaia, verso il 1865; alla fine del secolo venne ceduto al Municipio per essere utilizzato come serbatoio d'acqua. La facciata in cui si apre la porta di accesso è sormontata per parte della sua lunghezza da un cornicione ad archetti

	pensili, frutto di un restauro realizzato nella prima metà del Novecento, che delinea ad un livello più alto una torretta merlata quadra con bifora gotica. Varcato l'ingresso si accede ad un'ampia corte attorno alla quale si sviluppano i successivi corpi di fabbrica: gli ambienti del palazzo ducale sul fronte sud ed est, la cappella e la torre dell'orologio. Un secondo accesso si colloca sul fronte orientale, attraverso un passaggio voltato al quale si accede da via Guevara. Ad una quota inferiore, lungo il versante sud ed est, si sviluppano su una superficie di 3000 mq i giardini pensili, realizzati nel 1800 nello stile dei giardini all'italiana, ispirandosi al Parco di Recale, residenza estiva della duchessa di Bovino Anna Maria Suardo in Guevara, e al parco della Reggia di Caserta.
Stato di conservazione	Integro
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Perimetrazione delle evidenze visibili su cartografia.

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Edificio
Tipo	Castello (ambito urbano)
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Difensiva/militare
Criterio Identificazione	Complesso architettonico costituito da diversi corpi di fabbrica posti in relazione diretta.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FG
Comune	Bovino
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE	
Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
CRONOLOGIA	
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Dal	XI d.C.
Al	XXI d. C.
Datazione Secolo	XI d.C.
Datazione Secolo	XII d.C.
Datazione Secolo	XIII d.C.
Datazione Secolo	XIV d.C.
Datazione Secolo	XV d.C.
Datazione Secolo	XVI d.C.
Datazione Secolo	XVII d.C.
Datazione Secolo	XVIII d.C.
Datazione Secolo	XIX d.C.
Datazione Secolo	XX d.C.
Datazione Secolo	XXI d.C.
Motivazione cronologia	Analisi delle strutture
Motivazione cronologia	Analisi tipologica
Motivazione cronologia	Bibliografia
Motivazione cronologia	Fonte archivistica
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007986
Riferimento bibliografico completo	Calderazzi A., La Puglia tra medioevo ed età moderna. Città e campagna, Civiltà e culture in Puglia, 3, : , 1997
Riferimento	pp. 134, 152, 153, 169, 183

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009169
Riferimento bibliografico completo	Manuppelli A., Bovino. Leggenda – storia – turismo, ,1971
Riferimento	pp. 45-50

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009629
Riferimento bibliografico completo	Mazzei M. a cura di, Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale Martina Franca: , 1994
Riferimento	pp. 191-195

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009925
Riferimento bibliografico completo	Lorusso, E., La torre a cavaliere di Bovino, La torre a cavaliere di Bovino, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 1995

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010616
Riferimento bibliografico completo	Nicastro C. G., Bovino: storia di popolo, vescovi, duchi e briganti, Bovino: storia di popolo, vescovi, duchi e briganti, , Foggia: , 1984
Riferimento	p. 97

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011023
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Bovino, dal territorio al museo archeologico Carlo Gaetano Nicastro, Bovino, dal territorio al museo archeologico Carlo Gaetano Nicastro, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2017

Riferimento	pp. 57-60

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	1 Castello (1458039415).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Particolare
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	2 Castello (1458039424).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Fronte

File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 4 Castello (1458039477).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Particolare

File



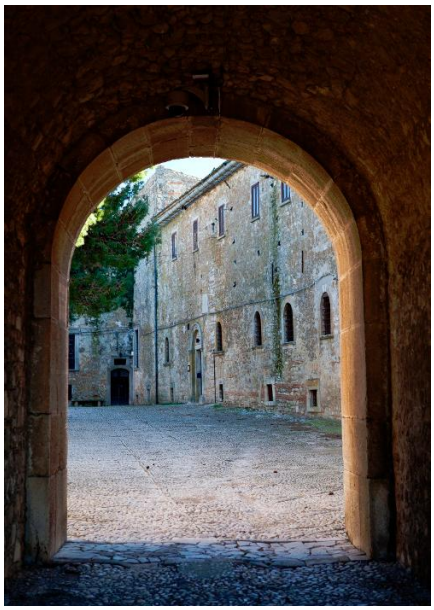
MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 3 Castello (1458039492).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Particolare 2

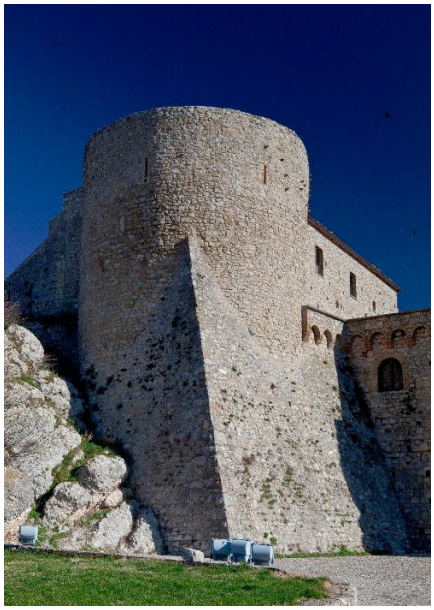
File



MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	5 Castello (1458039504).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Particolare 3

File



PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	528461.662
Latitudine	4566711.6653

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare

Titolo tappa	Castello Ducale di Bovino
Descrizione tappa	Il castello e l’annesso Palazzo Ducale sorgono sul punto più alto di Bovino. Dall’alto dello sperone roccioso si domina tutta la valle attorno. Chissà quanti cavalieri, briganti, soldati, nobili sono passati di qui! Venne costruito dal generale normanno Dragone, verso la fine dell’XI secolo, sui resti di una precedente fortificazione. Nei secoli successivi furono tanti coloro che fecero di questa castello la loro roccaforte, in quanto situato in una posizione geografica strategica; personaggi di fama come Manfredi, figlio di Federico II, e dinastie come gli Angioni, sovrani del Regno di Napoli, e la famiglia spagnola dei Guevara che ne fu proprietaria fino al 1961. Al castello si accede dopo aver attraversato un lungo viale; varcato il portale principale si entra in un cortile quadrangolare su cui si affacciano gli ambienti del palazzo, la chiesa e la torre dell’orologio. Non dimenticare di visitare i bellissimi giardini pensili, che furono realizzati nell’Ottocento ispirandosi al parco della Reggia di Caserta.
Icona Tappa	1906068

ANNOTAZIONI	
Osservazioni	L. 364/1909 art. 5 13-06-1916 L. 778/1922 art. 2 20-12-1926 L. 1089/1939 art. 4 04-02-1972